

# Congedo matrimoniale

Il cosiddetto congedo matrimoniale (erroneamente chiamato anche permesso matrimoniale o licenza matrimoniale) è un periodo retribuito riconosciuto al lavoratore in occasione del proprio matrimonio.

Consiste in un periodo di astensione dal lavoro pari a 15 giorni. Il congedo matrimoniale fu introdotto in Italia nel 1937 ed in quegli anni il congedo era rivolto esclusivamente al personale impiegatizio; fu poi un importante accordo interconfederale del 1941 ad estendere l'astensione dal lavoro anche agli operai. Oggi si può dire che tutti i contratti collettivi di lavoro, di tutti i comparti, concedono questo congedo.

## Entro quando va fruito il congedo matrimoniale? A chi spetta il congedo matrimoniale?

- **La richiesta di fruizione del congedo** deve essere documentata con apposita certificazione di matrimonio da presentare entro 60 giorni.
- **Il congedo spetta ovviamente ad entrambi i futuri coniugi lavoratori** che ne fanno richiesta (se entrambi lavoratori dipendenti) e non è computato in conto ferie né considerato quale periodo di preavviso di licenziamento.
- **Chi contrae matrimonio all'estero** deve possedere, oltre alla qualifica ed i requisiti necessari, anche la residenza in Italia prima del matrimonio ed aver acquisito anche in Italia lo stato di coniugato.
- **Nel caso di cittadini di un paese dove è ammessa la poligamia**, l'assegno per congedo matrimoniale dell'Inps spetta per un solo matrimonio, salvo i casi di divorzio o decesso del coniuge.
- **Il congedo matrimoniale va' fruito entro** i 30 giorni successivi alla data dell'evento.
- **Se per motivi organizzativi o legati alla produzione aziendale** non sia possibile fruirne in occasione del matrimonio, tale periodo deve essere concesso o completato entro i 30 giorni successivi al matrimonio.

## Spetta il congedo matrimoniale per il secondo matrimonio?

Confermo il diritto (e non la mera facoltà) di usufruire ancora del congedo matrimoniale, a patto che il tuo secondo matrimonio abbia validità civile e non si tratti di un matrimonio "soltanto" religioso. Il congedo matrimoniale spetta anche qualora i lavoratori si risposino con matrimonio avente validità civile. La durata del congedo matrimoniale è stabilita in 15 giorni di calendario non frazionabili. Il congedo matrimoniale è considerato attività di servizio a tutti gli effetti e, pertanto, il lavoratore ha diritto alla corresponsione della normale retribuzione.

# Il trattamento economico e previdenziale del congedo matrimoniale

Generalmente, il periodo di congedo matrimoniale è interamente retribuito. Per gli operai dipendenti da aziende industriali, artigiane o cooperative il congedo viene retribuito mediante un assegno a carico dell'INPS, di importo pari a 7 giorni di lavoro; anche in questi casi, comunque, la contrattazione collettiva impone al datore di lavoro di integrare l'importo dell'assegno fino a garantire all'operaio la normale retribuzione per i 15 giorni di durata del congedo. L'assegno è utile ai fini del calcolo del TFR ed è prevista la maturazione regolare delle ferie e della tredicesima mensilità.

## CCNL METALMECCANICO CONGEDO MATRIMONIALE

### SEZ. QUARTA - TITOLO VI - Art. 3 -

In caso di matrimonio compete ai lavoratori ed alle lavoratrici non in prova un periodo di congedo di 15 giorni consecutivi durante il quale detti lavoratori sono considerati a tutti gli effetti in attività di servizio.

Il congedo non potrà essere computato sul periodo di ferie annuali né potrà essere considerato quale periodo di preavviso di licenziamento.

La richiesta di congedo dovrà essere avanzata dagli aventi diritto con un preavviso di almeno sei giorni dal suo inizio, salvo casi eccezionali.

Durante il periodo di congedo matrimoniale le aziende riconosceranno una integrazione di quanto il lavoratore percepisce in forza di disposizioni legislative e/o di altre norme fino al raggiungimento del normale trattamento economico complessivo netto che il lavoratore avrebbe percepito se avesse lavorato.

Il trattamento economico sopra previsto spetta ai lavoratori occupati, quando gli stessi fruiscano effettivamente del congedo. Tuttavia si fa luogo egualmente alla corresponsione dell'indennità per congedo matrimoniale, quando il lavoratore, ferma restando l'esistenza del rapporto di lavoro, si trovi, per giustificato motivo, sospeso od assente.

Il congedo matrimoniale è altresì dovuto alla lavoratrice che si dimetta per contrarre matrimonio. Il congedo matrimoniale spetta ad entrambi i coniugi quando l'uno e l'altro ne abbiano diritto.

#### Esempio pratico

- La richiesta / comunicazione del congedo matrimoniale, deve essere fatto tramite richiesta scritta almeno 6 giorni prima dello stesso.
- La domanda / comunicazione va inviata al responsabile risorse umane (capo del personale) tramite il tuo responsabile (capo reparto - capo ufficio ecc.)
- Al rientro dal congedo matrimoniale (viaggio di nozze) il dipendente deve presentare all'Ufficio Amministrazione del personale (sportello buste paga) il relativo certificato comprovante il matrimonio.

Se mi sposo Sabato 07 settembre e parto per il viaggio di nozze Lunedì 09 Settembre di norma il congedo matrimoniale parte Domenica 08 Settembre .

Domenica 08 Settembre = congedo matrimoniale = primo giorno

Domenica 22 Settembre = congedo matrimoniale = ultimo giorno

Rientro al lavoro Lunedì' 23 Settembre